iltuogiornale.it

Il giornale di Confindustria

CNEWS

iltuogiornale.it

ANNO 3, N.174- Venerdì 8 Ottobre 2021



B20 FINAL SUMMIT, BONOMI: RIMANERE UNITI PER USCIRE PIU' FORTI DA QUESTA CRISI

Competitività industriale volano di crescita. Per il futuro servono enormi investimenti pubblici e privati

"L'Italia presiede il G20 dando prova di autorevolezza in una congiuntura molto complessa. Tutti noi possiamo imparare una lezione: dobbiamo rimanere uniti per uscire più forti dalla crisi. La competitività industriale è, e dovrà rimanere, un volano di crescita e deve essere sostenuta da politiche basate sulla coerenza e sull'efficacia. Nei prossimi decenni saranno necessari enormi investimenti pubblici e privati per garantire una crescita economica inclusiva, un benessere condiviso e un'elevata resilienza sistemica". Così il Presidente Carlo Bonomi alla giornata di apertura del Summit finale del B20. "La crisi ha evidenziato che né i governi né i blocchi regionali sono in grado di raccogliere le sfide con cui ci stiamo confrontando. Dopo venti mesi di una situazione di terribile emergenza sociale ed economica possiamo guardare al futuro con maggiore ottimismo. Nonostante l'impegno profuso finora - ha detto Bonomi -, serve agire ancora affinché le campagne vaccinali nei paesi in via di sviluppo siano in linea con le condotte nelle economie avanzate. Ci attendiamo che il G20 raccolga questa sfida. Dobbiamo ideare un nuovo ordine economico globale che faccia della sostenibilità la sua priorità e dobbiamo farlo ora. È fondamentale sostenere i centri di governance multilaterali, per tenere il passo del cambiamento climatico e l'evolversi dei mercati internazionali e delle tecnologie. Non considerare il punto di svolta che stiamo attraversando significherebbe avventurarci nell'ignoto e correre il rischio di cambiamenti improvvisi e irreversibili", ha concluso.

B20, Marcegaglia: partenariato pubblico-privato tra Nazioni



"Il 2021 deve essere l'anno della rinascita, del riavvio di una crescita sostenibile e inclusiva a lungo termine. Per arrivarci abbiamo bisogno di una cooperazione tra gli Stati molto più forte: non ci possono essere soluzioni alle sfide globali senza un efficace approccio multilaterale e una forte cooperazione. Abbiamo bisogno di un rinnovato partenariato pubblico-privato tra Nazioni". Così Emma Marcegaglia, B20 Chair, al B20 Final Summit. "Il G20 deve essere il consiglio dove i leader dei maggiori paesi condividono visioni e responsabilità, concordano obiettivi e azioni, guidandone e garantendone l'applicazione. Il mondo dell'impresa è chiamato a stimolare la crescita economica, generare occupazione e ridurre le disuguaglianze. Per questo siamo determinati a contribuire efficacemente al superamento della crisi e al ripristino di un nuovo paradigma globale".







"La pandemia ha reso ancora più importanti gli investimenti. Per questo i governi devono creare un contesto di incentivi per il settore privato e sfruttare gli strumenti finanziari per mobilitare i risparmi privati". Così Carlo Messina, ad di Intesa Sanpaolo e Chair della task force Finanza e Infrastrutture, sottolineando la necessità di "sostenere Pmi con business model innovativi". In particolare, secondo Maximo Ibarra, CEO di Engineering e Chair della task force Trasformazione digitale, "la trasformazione digitale è un motore globale di crescita economica: secondo l'Ocse il 60% del Pil globale sarà abilitato dal digitale entro il 2022". Quindi, occorre favorire la diffusione del digitale nei Paesi a basso reddito, dove "l'accesso alla connettività è ancora limitato, con 3,7 mld di persone che vivono senza internet e promuovere lo sviluppo delle competenze digitali in tutto il mondo e diffondere la consapevolezza sui vantaggi della tecnologia, in particolare per le Pmi". Per favorire la crescita sia delle imprese che dei Paesi, "occorre puntare sulle tecnologie e sulla cooperazione pubblico-privato, per rafforzare le policy anticorruzione, e incorporare i temi ESG nella compliance aziendale, promuovendo pratiche di governance che innalzino la trasparenza e la leale concorrenza tra le imprese che operano nei Paesi del G20", ha spiegato Patrizia Grieco, Presidente di Banca Mps e Chair della task force Integrità & Conformità: stando alle stime del World Economic Forum, infatti, "il costo globale della corruzione è di almeno 2,6 trilioni di dollari, corrispondente al 5% del pil globale".



I lavori del B20 hanno posto particolare enfasi sul tema energetico e della sostenibilità e sul commercio mondiale. Secondo Claudio Descalzi, ad di Eni e a capo del B20 Action Council su Sostenibilità & Emergenze Globali, "per fronteggiare le emergenze globali, servono una governance mondiale e una maggiore resilienza della catena del valore globale, per incoraggiare risposte comuni alle crisi globali". In particolare, Descalzi ha insistito su "una transizione giusta, ripartendo i costi in modo equo". Francesco Starace, ad Enel e chair della task force Energia & Efficienza delle risorse, ha sottolineato la necessità di "indirizzare un sistema del prezzo della CO2, un meccanismo globale basato su sistemi diversi tra loro". Sul piano commerciale, per Barbara Beltrame, Vice Presidente per l'Internazionalizzazione e Chair della task force Commercio & Investimenti, bisogna "invertire il ciclo protezionistico" e favorire commercio e investimenti, "decisivi nel contrastare gli effetti della pandemia e accelerare la ripresa economica e una crescita inclusiva e sostenibile".



"Il Covid-19 ci ha dato un'opportunità unica per cambiare la sanità. Per raggiungere l'obiettivo serve, in primis, accelerare il ritmo dell'innovazione; poi, favorire la transizione verso modelli di Valu Based Healthcare; infine, costruire sistemi sanitari resilienti", ha commentato Sergio Dompé, CEO del gruppo farmaceutico e Chair della task force Health & Life Sciences. Secondo Diana Bracco, presidente del gruppo Bracco e della task force Women Empowerment, "nessun Paese potrà eccellere senza il contributo delle donne. Per questo abbiamo bisogno di azioni ben precise: includere più donne nella forza lavoro, focalizzarci sulle competenze delle donne e aprire la strada alle donne verso posizioni di leadership". Gian Pietro Benedetti, presidente di Danieli e della task force su Employment & Education, ha detto che "la partita della ripresa si gioca anche sul terreno delle competenze. La parola chiave è 'learning by doing', una soluzione che sarà favorita dalle nuove tecnologie".

